



Flame of Hope

(Home for the physically and intellectually challenged)

St. Mary's Hill PO; 734220 Kurseong; Dist. Darjeeling W.B.

e-mail. srannfrancesca@hotmail.com mobile: 9932896137

Cari amici,

ogni Avvento, qui a Flame of Hope, prepariamo un presepe vuoto in cappella con un po' di paglia accanto, da aggiungere tutte le volte che facciamo un atto di gentilezza ed amore. Questo è per costruire la mangiatoia "più comoda" per la nascita di Gesù, simbolicamente per preparare i nostri cuori per la sua venuta. Quest'anno Aileen ha presentato "l'albero Jesse" ed ogni giorno, prima del Rosario, facciamo una breve lettura e riflessione sugli eventi del "Primo Avvento" dalla creazione nella Genesi fino alla Notte Santa, quando Cristo nacque. Ogni giorno un bambino diverso prepara un simbolo, riferito alla riflessione, da mettere sull'albero, che rappresenta le numerose persone coinvolte nella preparazione per la prima venuta di Gesù in questo mondo.

E , quando finalmente è arrivata l'ora,non c'era nessuna stanza per il Messia... che tragedia nella storia umana! Oh, noi potremmo pensare "se io fossi stato un albergatore, io avrei dato il miglior benvenuto a Maria , Giuseppe e Gesù che stava per nascere". E noi abbiamo fatto un'affermazione simile riguardante la crocifissione del Messia.... Se io fossi stato là.....

Il poeta bengalese Tagore, scrive così bene: " Lui viene, viene, viene sempre" L'Emmanuele ha desiderato fortemente di essere con l'umanità e così è nato. Anche se non c'era una stanza per i genitori di Gesù nelle locande di Betlemme, in qualche modo loro hanno trovato un posto. In quella notte scura tanto tempo fa, il Signore ha trovato un posto dove nascere perché Lui ci ama e conosce solo quello. Lui può dare la vera felicità. Ed ora si nasconde sotto forma di pane e vino e nel Povero, due aspetti molto comuni, accessibili a tutti, per essere con noi.

Qui abbiamo avuto un periodo molto agitato fino a novembre ma dopo un po' è stato più gratificante. Comunque, prima di raccontarvi di quest'ultimo, devo presentarvi due nuovi bambini.

VISHNU è un bambino di un villaggio vicino. Ha circa 11 anni , è affetto da paralisi cerebrale. Viveva con suo papà e con la matrigna ed era alunno della nostra scuola. Sembrava molto trascurato e denutrito ed era solito pranzare con i nostri bambini così ho pensato di prenderlo nella nostra famiglia non appena fosse conclusa la nuova costruzione per i maschi. (obbligatorio separare maschi e femmine dopo i 9 anni in India) In ottobre abbiamo avuto le vacanze per la Puja (preghiera degli Hindu') così la scuola è rimasta chiusa per circa 1 mese.

Quando abbiamo riaperto Vishnu è tornato ma non stava bene. Si lamentava di mal di testa così gli ho dato colazione e qualche medicina. Verso le 10 del mattino è svenuto; l'abbiamo portato dentro la nostra casa e l'abbiamo lasciato



riposare. La pressione ed i battiti andavano bene e respirava normalmente. L'abbiamo lasciato dormire fino alle 3 del pomeriggio, poi l'abbiamo fatto alzare per pranzare. Lui ha mangiato, mangiato e ancora mangiato e, con nostro grande sollievo si è ripreso. Poi ha capito la situazione. Per quasi un mese non ha avuto un pasto giusto dal momento che la nostra scuola era chiusa. Ciò che in seguito abbiamo saputo è stato che la sua matrigna né si prendeva cura di lui e nemmeno lo voleva così da allora noi lo abbiamo preso nella nostra casa. Subito si è fatto coinvolgere nel ritmo della nostra famiglia, come hanno fatto tutti quelli precedentemente destinati a Flame of Hope.



MUSCAN: Più o meno avrà 14 anni, sordomuta al 100%. Ci è stata mandata dall'Ufficio del Governo. Sappiamo molto poco della sua famiglia, tranne il fatto che sua madre li ha abbandonati e il padre non è in grado di guardarla. E' una bambina molto vivace... a volte troppo vivace... ma affettuosa.

Nella nostra casa gli ospiti continuano ad abbondare, aggiungendo sempre nuove idee a Flame of Hope. Ognuno ha qualcosa di unico da offrire, e ciò si vede chiaramente nella Photo

Gallery qui sotto. La prima ad arrivare è stata Elloise, seguita da Mary, Nora ed Helen; poi Mietek e Bozena;

Aileen ed

Ena ed una rapida visita di Alessandro, Margarita, Stefano, Cristina e Linda.





Nora ed Aileen erano piene di entusiasmo mentre assistevano i nostri giovani in Kurseong che facevano una varietà di decorazioni natalizie oltre che dare tutte se stesse per venire incontro ai bisogni di ciascuno.

Mietek con Bozena sono venuti solo per ringraziare per le preghiere che i nostri bambini hanno offerto per Mietek



quando l'anno scorso ha avuto un incidente.



Aileen ed Ena han dato il meglio di sé, specialmente in campo educativo. Loro sono attrezzate in modo speciale, con lunghi anni di esperienza, con l'abilità e l'enorme pazienza necessarie a lavorare con bambini dalle esigenze particolari. Mi auguro che possano stare per tutto l'anno.

Alessandro porta sempre qualche nuovo amico che presenta a



Flame of Hope. Questa volta eravamo così contenti di recitare "Giuseppe ed il suo tecnicolor fantastico mantello"; ha avuto un grande successo. Alessandro ha conosciuto i nostri bambini fin da quando erano ancora molto piccoli – 13 anni fa per la precisione – così è stata davvero un'esperienza commovente per lui vederli crescere e vedere quanto hanno realizzato. Lui è un amico fedele, che ha avuto l'incarico da Fr Abraham di prendersi cura di noi, un ordine che ha eseguito fino ad oggi. Nonostante i suoi impegni fa in modo di avere una settimana per "volare" (letteralmente) in India e far visita ai progetti che sponsorizza.

Non c'è dubbio che in questi pochi mesi passati, la più grande impresa è stata il fantastico

Mantello tecnicolor di Giuseppe.





Quando ho visto per la prima volta il copione, ho pensato” Questo non è possibile per i nostri



bambini. Il sig. James (nostro maestro di musica) sta diventando troppo

ambizioso!” Ma loro continuavano ad imparare il copione e a cantare. Ancora adesso penso che non sarebbe stato possibile se il Signore non fosse venuto in nostro aiuto mandando Mary, che ha lavorato sodo nella recita e nei costumi. E come ha lavorato sodo!



I bambini, davvero, hanno superato se stessi. Lo spettacolo è stato prima presentato nel Giorno del bambino ai genitori dei nostri “scolari diurni” (così vengono chiamati gli scolari esterni).

Nonostante fosse in inglese ed i genitori per la maggior parte parlano solo BENGALI, tuttavia fu un piacere per loro vedere i propri bambini danzare sulla scena. Inoltre è stata una



prestigiosa occasione per loro essere gli spettatori, rispettosamente seduti sulle sedie e trattati come ospiti d’onore. Anche i poveri

desiderano essere rispettati.



Poi Il giorno seguente abbiamo fatto lo stesso spettacolo per un'altra serie di ospiti: preti, suore, studenti delle scuole superiori di S.Giuseppe e per il nostro ospite principale: Mr. James Kujur da Calcutta, Ministro dello Sviluppo Tribale del Bengala Ovest.

Dal momento che si trattava di un evento pubblico, un giornalista di una TV locale ha registrato lo spettacolo ed ha fatto vedere alcuni spezzoni sulle NEWS. I bambini erano emozionati a vedersi nella TV nazionale. Sul giornale, il giorno



dopo , è apparso un articolo che diceva: l'evento finale dopo le danze ed i canti, è stata la commedia musicale " Giuseppe ed il suo fantastico mantello technicolor" che ha sorpreso tantissimo il pubblico per come i bambini hanno messo in piedi un così



splendido spettacolo.

I bambini erano molto interessati per le pistole che avevano le guardie del Ministro e la polizia, esaminando se erano vere o no. Entrambi, sia i bambini che la polizia, gioivano per queste domande e risposte reciproche.



Poi, dopo aver fatto l'ultima foto, il nostro ospite d'onore ed il suo gruppo se ne sono andati.



Con un pubblico di questo genere, anche noi abbiamo approfittato dell'occasione per esporre tutti i manufatti di Flame of Hope.

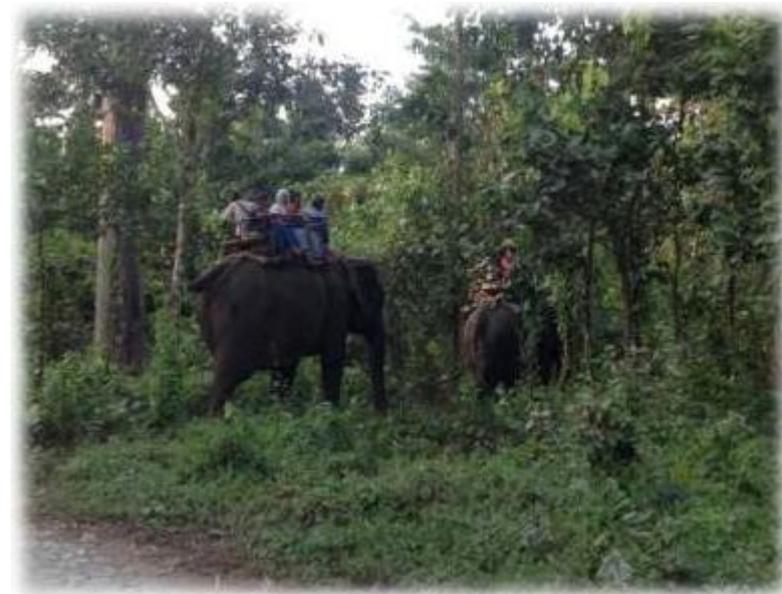


Nikita e Nutan, due delle nostre ragazzine, entrambi sorde, sono state molto contente nel vedere i loro sciali e ricami apprezzati dalla gente. Per loro ha un grande significato dal momento che ci hanno realmente messo tutto il cuore nel produrre gli oggetti.



Avendo fatto così tanto, i bambini meritavano una scampagnata così...ci siamo diretti al Safari

del Nord Bengala



La corsa sugli elefanti ed il posto da dove si poteva vedere la tigre del Bengala sono stati il momento più importante della giornata



Osserva la tigre fuori dalla macchina. E' una vera tigre del Bengala!



Oltre al pic nic c'era qualcosa di buono ed eccitante per ognuno per farli contenti, a seconda delle abilità di ciascun bambino.





Dopo tanta gioia Mary ha pagato direttamente il biglietto all'elefante !



E così queste sono le nostre gioiose feste. E' l'amore del Signore, ovviamente, che ci vizia senza che noi l'abbiamo meritato, alla fine è un regalo gratuito dal Signore.

E' un mistero il perché alcuni godono una bella vita, mentre altri hanno tempi così duri. "E' il Signore che dà povertà e ricchezza".

Cosicché il ricco non dovrebbe essere colpevole ed il povero non dovrebbe sentirsi scoraggiato. E ancora, in qualche modo, nel primo caso noi possiamo giustamente dire: è attraverso il mio proprio lavoro?

E, nel secondo caso dire "è attraverso il suo/a propria colpa?" il nostro atteggiamento dovrebbe essere quello di umile ringraziamento al Signore per tutti i suoi doni e condivisione con gli altri meno fortunati.

Sulla via per Kurseong devo attraversare un ponte; 2 settimane fa, mentre attraversavo, ho notato un uomo steso per terra. Siccome la macchina era piena di bambini, (la nostra auto ha 8 posti ma il venerdì devono starci in 14), non potevo fermarmi. Il giorno dopo sono tornata indietro per controllare se quell'uomo avesse bisogno di aiuto. Era molto malato, evidentemente affamato, ma lui si è rifiutato di lasciarsi portare da me in ospedale o dai gesuiti (Jesu Ashram. Ha chiesto solo acqua che prontamente gli abbiamo dato. Aveva bisogno di tutto: malato di mente, nudo, denutrito, e con orribili piaghe sul corpo. Abbiamo cominciato a fargli visita ogni giorno, a lavarlo, a curargli le piaghe. Il primo giorno, da quando ho cominciato questa missione, ho preso CARO, una volontaria che sta dai Gesuiti, di Jesu Ashram (è tipo un ospedale per i poveri.). Lei è una ragazza molto carina, pronta a fare qualsiasi lavoro. Durante il tragitto abbiamo pregato che, in un modo o nell'altro, il Signore potesse aiutarci a fare ciò che potesse essere di

aiuto per quest'uomo. E, di sicuro, è venuto in nostro aiuto e alcuni giovani ragazzi sono venuti avanti per aiutarci. Dopo aver fatto il bagno, l'uomo ha sorriso e ha detto " adesso posso andare al tempio per la Puja". La Puja è l'adorazione hindù degli dei.

Noi sapevamo che in quel momento stavamo assistendo lui nei suoi ultimi giorni, nel suo ultimo viaggio al Tempio, e fu un privilegio. Poi, pochi giorni dopo, in un mattino particolare, mi sono svegliata per un rumore che pensavo fosse pioggia. Sono andata alla finestra e, con mio grande orrore, ho visto che sì, stava piovendo e faceva molto freddo. I miei pensieri sono andati all'uomo sul ponte. Al più presto possibile CARO ed io siamo andate dal nostro amico e l'abbiamo trovato steso sotto qualche straccio, il corpo ghiacciato. Subito abbiamo pensato fosse morto ma, per fortuna era ancora vivo. L'abbiamo vestito e portato a Jesu Ashram, dove, nel giro di poche ore, è morto. E' stata una consolazione sapere che almeno è morto in un letto come un essere umano. Io fui particolarmente toccata da tutta la faccenda di prendersi cura di lui. Il suo nome era SUDAPTU PAL , questo è ciò che ci ha detto. Dal momento che l'abbiamo fatto entrare a Jesu Ashram, ho dovuto chiedere i dati. Cosa potrei dire? L'unica cosa che ho saputo è stato il suo nome. Ma nei suoi ultimi momenti su questa terra sono stata l'unica che l'ha conosciuto; sono stata la sola a decidere dopo la sua morte se seppellirlo o bruciarlo perché adesso ero la sua unica "parente". Mi sono sentita privilegiata. Qui a Flame of Hope noi siamo molto fortunati per essere capaci ad essere presenti 24 h su 24 a disposizione del Signore, Esiste un lavoro più onorevole che essere impiegate al servizio del Signore, rendere più facile la vita dei suoi bambini, gioiosa e piena di significato? O aver cura di Lui nella persona che muore sulla strada? In questi tempi di rapido sviluppo in tecnologia, c'è ancora gente che muore sulla strada! Che degrado!! E ancora, come diceva Papa Francesco "Ogni essere umano è creato ad immagine e somiglianza di Dio, eppure la gente spesso profana questa immagine." " Cari fratelli e sorelle" ,lui ha detto alla folla in Bangladesh, "facciamo vedere al mondo cosa fa il suo egoismo all'immagine di Dio" "Portiamo aiuto, non chiudiamo i nostri cuori. Non guardiamo lontano"."Questi atteggiamenti" ha detto, "sono l'unico antidoto al male presente."

Meravigliose parole del Santo Padre. Sì, noi dobbiamo rivolgerci al Signore che è sempre bisognoso di una dimora e permetterGli di usarci per raggiungere chi ne ha bisogno.

Meravigliose parole del Santo Padre. Sì, noi dobbiamo rivolgerci al Signore che è sempre bisognoso di una dimora e permetterGli di usarci per raggiungere chi ne ha bisogno.



A Natale Gesù si fa totalmente dipendente di umana assistenza. Chi può essere più vulnerabile di un neonato fragile bimbo o di un disabile mentale, o di una persona che muore di fame: come non fu facile per Maria e Giuseppe ed il loro neonato Gesù quella prima notte di Natale, così anche adesso, con tutta la tecnologia avanzata, non è così facile per tanta gente nel mondo. Ma non è una ragione per noi rinunciare e dire “noi non possiamo fare molto per cambiarlo”. Anche se io posso aiutare solo una persona, e porto speranza ad un singolo individuo, automaticamente il mondo comincia a cambiare.

Antidoti . Il povero nel bisogno è per noi un ponte per raggiungere il Signore, per toccarlo e fargli vedere che lo amiamo, che ci prendiamo cura di Lui, noi apriamo la porta della nostra locanda (cuore) per dargli il benvenuto. Quell'uomo sul ponte mi ha portata più vicina al Signore, lui ha fatto diventare vero il mio Natale!

Natale è un tempo felice; è pervaso di gioia, amore e pace. Anche la gente non cristiana ama il Natale. Tanti Hindu qui in India a Natale vanno per la Messa di mezzanotte. Noi riconosceremo la sua venuta solo se lo desideriamo fortemente. Poi Lui viene come un mendicante nell'oscurità totale, e noi non esiteremo ad adorarlo come i Magi che non si vergognavano ad inginocchiarsi davanti ad un povero piccolo bambino nella mangiatoia, essendo loro dei Re ed essendo Lui povero.

“La luce brilla nell'oscurità, e l'oscurità non la vincerà “ (John 1,5)

Io so che questa lettera viene letta da gente con un cuore molto grande, sensibile ai bisogni degli altri. Grazie al vostro continuo aiuto, tanti ora vivono in condizioni migliori. Grazie alla vostra generosità ed amore “l'oscurità non ha il sopravvento nel mondo” Spero che vi piaceranno le nostre foto e, soprattutto , le facce sorridenti dei nostri bambini.

La loro felicità è una conseguenza dell'aiuto di coloro che non hanno gli occhi “ciechi” davanti ai poveri. Il Signore vi benedica per questo.



Ogniquale volta noi amiamo, ogni volta che doniamo è
NATALE.

Il nome Jesus significa “Lui salverà, salva il suo popolo dai loro peccati. E' chiamato Emmanuel , che significa “Dio è con noi”.
Le due ragioni:

E' venuto in questo mondo per salvarci ed essere con noi.

Con saluti affettuosi da noi tutti

La famiglia di FLAME of HOPE

P.S. Sono stata in grado di mettere le foto della strada grazie a qualcuno/a che passava di là mentre noi curavamo SUDAPTU PAL. Poi le hanno messe su whatsapp e qualcun altro me le ha inviate. Io non avrei osato fotografarmi